

Venerdì 12 aprile 2019 durante l'annuale assemblea dei soci della Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), tenutasi a Verona, sono state conferite le valutazioni sulla ciclabilità ai singoli comuni italiani (117 fino ad adesso) che hanno accettato di farsi valutare. La Fiab, patrocinata da ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, ECF European Cyclists' Federation, Cosmo Bike e con la partnership tecnica di Città in Bici, Centro di ricerca per il Trasporto e la Logistica (CTL) della "Sapienza" - Università di Roma, Associazione Comuni Virtuosi e INU - Istituto Nazionale di Urbanistica, ha attribuito ai Comuni una "Bandiera Gialla" ed una valutazione da 1 a 5, In base a rigorosi parametri, Ravenna al pari di città quali Ferrara e Bolzano è stata valutata a 5. I parametri di valutazione, scelti per "misurare" i comuni considerano aspetti a tutto tondo, per uscire dalla logica distorta della gara a chi ha più mt di piste ciclabili pro capite per abitante, ognuno con un punteggio da 1 a 5 rispecchiano le varie componenti che fanno, secondo Fiab, di un Comune un Comune Ciclabile (consultabili su <http://www.comuniciclabili.it/wp-content/uploads/2018/03/GUIDA-ComuniCiclabili-Italia-2018.pdf>). Il livello di "Motorizzazione" (rapporto tra il numero di veicoli a motore e gli abitanti) a Ravenna è alto (7,53%) , ma non tanto quanto quello di Bolzano (40,38%), in compenso la rete Cicloturistica è buona (livello 4), anche se risente della mancanza di segnaletica adeguata e i fondi sono spesso sconnessi e non vi sono strade aperte al traffico con riserva per frontisti e ciclisti (come avviene ad esempio a Bagnacavallo - Via Bruciamolina e altre). In compenso il livello della ciclabili urbanane è stato ritenuto basso (2 punti su 5), nonostante la presenza di una rete, che risulta non adeguatamente magliatura e del livello basso di manutenzione e della mancanza del rispetto, in alcuni casi, dei limiti progettuali minimi di legge. La moderazione del traffico (velocità, zone 30, ZTL, aree pedonalizzate) è stata ritenuta adeguata (4 su 5). La governance (politiche e scelte di pianificazione, presenza di Mobility Manager, PUMS approvato) è stata valutata a livello 4 al pari di Ferrara. La "Comunicazione" (sensibilizzare sul tema della mobilità ciclistica) limitandosi alla sia pure virtuosa adesione a importanti iniziative di Fiab (Bimbibici) e altre (Sciame di bici) è stata ritenuta molto migliorabile (es. Affissione di manifesti illustranti comportamenti e regole dell'andare in bici, diffusione di manualistica e guide allo scopo di educare ed informare) e quindi a livello 2. Dopo una attenta valutazione e ponderazione dei singoli valori a Ravenna era stata attribuita una valutazione tra il 4 e il 5 (su 5). E' stato ritenuto di attribuire 5 in attesa dell'evolversi della situazione e della valutazione del prossimo anno che potrebbe comportare un valore diverso o confermare quello attuale. Il valore 5 (attribuito a Ravenna, ma anche ad altre città Italiane) non è assolutamente indicativo di un grado di ciclabilità ideale, ma il livello raggiunto dalle migliori esperienze italiane. La scala, infatti, è rapportata alle sole realtà italiane, funzionale esclusivamente a una valutazione comparativa appunto su scala nazionale. Se si fosse preso come riferimento una delle migliori realtà olandesi o danesi, e

dunque il massimo a livello europeo, si sarebbe dovuta estendere la scala (ad esempio 10 per la migliore europea e 5 per la prima delle italiane). I profili di tutti i professionisti valutatori, i parametri di valutazione le regole per poter essere valutati quali Comune Ciclabile e le valutazioni sintetiche delle prime 117 realtà Italiane sono disponibili su www.cominicipiclabili.it